



**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA (TRIENNIO AA.SS. 2022/2025) EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

ANNO SCOLASTICO 2024-25

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"MARCONI - FROSINI"-PISTOIA
Prot. 0009171 del 17/09/2024
VII (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'istituto
Ai Genitori
Al Personale ATA
ALBO
Al sito web

e p.c.
AL D.S.G.A
AL PERSONALE ATA
AI GENITORI
ALLE R.S.U.

ATTI
ALBO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la L. n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTA** la L. 15 marzo 1997, n. 59 che, a norma dell'art. 21, ha attribuito personalità giuridica e autonomia alle istituzioni scolastiche;
- VISTO** l'art. 1 del D. lgs. 6 marzo 1998, n. 59 che ha istituito la qualifica dirigenziale per i capi d'istituto preposti alle istituzioni scolastiche autonome;
- VISTO** l'art. 25 del D. lgs 30 marzo 2001, n.165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** il DPR 8 marzo 1999, n. 275 recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi della l. 59/1997;
- VISTA** la L. 28.03.2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" e successive modificazioni;
- VISTO** il D. lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle



prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;

VISTO il Decreto ministeriale n. 851 del 27.10.2015 “Piano Nazionale per la Scuola Digitale, ai sensi dell’articolo 1, comma 56 della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTO il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 60 “Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTO il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTO il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 66 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTA la L. 29 maggio 2017, n. 71, “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;

VISTO il Piano per l’**Educazione alla Sostenibilità** adottato dal MIUR nel luglio 2017;

VISTO il Decreto ministeriale n. 851 del 27.10.2015 “Piano Nazionale per la Scuola Digitale, ai sensi dell’articolo 1, comma 56 della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTO il Piano Nazionale per l’educazione al rispetto adottato dal MIUR nell’ottobre 2017;

VISTO l’aggiornamento delle linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, ottobre 2017;

VISTE le Linee Guida Nazionali “**Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione**” in applicazione dell’art. 1 comma 16 L.107/2015;

VISTA la **L. 20 agosto 2019, n. 92**, “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;

VISTO il **Decreto ministeriale n. 35 del 22/06/2020** contenente le “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’art. 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92” e n. 183 del 7/9/2024 contenente le “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica” che individuano traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento;

VISTO il **Decreto ministeriale 7 agosto 2020, n. 89**, Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al Decreto Ministeriale 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro** relativo al personale del comparto Istruzione e Ricerca triennio 2019-2021;

VISTA La [Legge 79/2022 di conversione del DL 36 sul reclutamento e la formazione docenti](#) ai sensi della quale la formazione **servirà a rafforzare tanto le conoscenze quanto le competenze applicative**, sono parte integrante di detti percorsi di formazione anche attività di progettazione, tutoraggio, accompagnamento, guida allo sviluppo delle potenzialità degli studenti volte a favorire il raggiungimento di obiettivi scolastici specifici, e attività di sperimentazione di nuove modalità didattiche;

VISTO il **DM 161 del 14 giugno 2022** (Adozione del “Piano Scuola 4.0” in attuazione dell’investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell’ambito della Missione 4 – Componente M4C1. La trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento Azione 1. I laboratori per le professioni digitali del futuro Azione 2)



- CONSIDERATO** il D.M. n°170 del 24 giugno 2022 recante la definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- PRESO ATTO** degli [Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole](#) relativi al **PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA** Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: **Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I e II grado**, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU
- VALUTATO** il Decreto ministeriale 2 febbraio 2024, n. 19, relativo al riparto delle risorse per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, in attuazione del PNRR - Investimento M4C11.1.4, finanziato dall'Unione europea - Next generation EU.
- PRESO ATTO** del "[DOCUMENTO DI STUDIO E PROPOSTA - LA DISPERSIONE SCOLASTICA IN ITALIA: un'analisi multifattoriale](#)" curato dalla Commissione costituita con decreto dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, con il coordinamento del Presidente della Commissione, prof. Arduino Salatin e con la collaborazione dell'Ufficio dell'Autorità garante
- VALUTATA** la necessità di costituire il **Team per la prevenzione della dispersione scolastica e la povertà educativa** che avrà il compito, a partire dall'analisi di contesto, di supportare la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni.
- VISTA** la [Legge di Bilancio 2022 \(L.234 del 30 dicembre 2021\)](#), commi da 329 a 337, ha introdotto **l'insegnamento obbligatorio di educazione motoria della scuola primaria**, da subito nelle **classi quinte** poi a regime anche nelle quarte, ad opera di un docente fornito di "**idoneo titolo di studio**";
- VISTA** la [Nota prot. 2116 del 9-9-2022](#) di chiarimenti avente ad oggetto "*Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l'anno scolastico 2022/2023*";
- VISTA** la [Nota MIUR prot. n.23940 del 19 settembre 2022](#) avente per oggetto: "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale)";
- VISTA** **l'opportunità di aggiornare il PTOF con la sezione dedicata alla Didattica Digitale Integrata, in coerenza con il quadro di riferimento europeo DigComp 2.1;**
- VISTA** la necessità di aggiornare il PTOF con la sezione dedicata al **contrasto del bullismo e cyberbullismo** con le indicazioni diffuse nel corso per Dirigenti Scolastici, Referenti bullismo e cyberbullismo, Team per l'emergenza e i docenti su Piattaforma Elisa;
- VISTO** il D.M. 328 del 22 dicembre 2022 che approva le **Linee guida per l'orientamento, dando così attuazione alla riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in quanto misura per aiutare docenti, studenti e famiglie a contribuire alla costruzione di una scuola capace di contrastare la crisi educativa del Paese e dare avvio a un percorso virtuoso volto a favorire il superamento delle disuguaglianze esistenti di natura sociale e territoriale;**
- VISTO** il D.M. 184 del 15/09/2023 per l'adozione delle "Linee guida per le discipline STEM"



- VISTO** il vademecum del Garante "La scuola a prova di privacy";
- VISTO** l'Atto di Indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2024 promulgato dal M.I.M.;
- RESO ATTO** che ai sensi dell'articolo 21, comma 4-ter, del Decreto-Legge del 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 10 agosto 2023, n. 112, il Ministero intende promuovere la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione della Piattaforma Unica con l'obiettivo di:
- Fornire nuovi servizi per l'orientamento come previsto dalle Linee guida per l'orientamento, adottate con Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022;
 - Fornire un unico punto di accesso a tutti i servizi informativi e dispositivi dedicati agli utenti, negli ambiti di orientamento, offerta formativa e iscrizioni, ottimizzando al contempo l'accesso e la fruizione dei servizi esistenti;
 - Facilitare l'integrazione e la cooperazione con i diversi stakeholder dell'ecosistema scuola.
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 3 del menzionato DPR 275/1999, come novellato dall'art.1, c.14 della predetta l.107/2015, il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;
- TENUTO CONTO** di quanto realizzato con le risorse assegnate con il PNRR;
- TENUTO CONTO** della necessità di aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 - annualità 2024/2025;

PRESO ATTO

che l'art.1 della predetta legge, ai **commi 12-17**, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
2. il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato in "Scuola in Chiaro" e sul sito istituzionale dell'Istituto Comprensivo, così da assicurarne la piena trasparenza e pubblicità, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie;
5. il Piano è rivedibile annualmente e le eventuali revisioni sono tempestivamente pubblicate;

TENUTO CONTO

1. dell'incarico conferito dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana allo Scrivente Dirigente Scolastico, **in data .04-08-2023**, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni nonché con riferimento alla legge n. 107/2015, art. 1 c. 93., relativo alla direzione presso l'Istituzione Scolastica PTIC829006 - **ISTITUTO COMPRENSIVO G. MARCONI - A. FROSINI di PISTOIA**), per la durata di tre anni a decorrere dal 01/09/23 sino al 31/08/2026, e gli **obiettivi di**



miglioramento a rilevanza nazionale ivi contenuti e in particolare:

- a. assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;*
- b. assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;*
- c. promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;*
- d. contribuire al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale;*
- e. valorizzare l'impegno e i meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;*

oltre a **obiettivi regionali**:

- f. incrementare la competenza chiave "Consapevolezza ed espressione culturale", con riguardo alle disposizioni contenute nel D.L.vo n. 60/2017 e nel DPCM 30/12/2017 (Piano triennale delle Arti);*
- g. favorire la prosecuzione del percorso scolastico degli alunni, attraverso l'adozione di efficaci azioni di contrasto alla dispersione scolastica nel contesto di riferimento.*
- h. A tali obiettivi regionali si aggiungono le priorità individuate nel RAV della singola istituzione scolastica.*

Gli obiettivi di cui sopra sono perseguiti nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni nonché con riferimento alla legge n. 107/2015, art. 1 c. 93.

ed infine **obiettivi in riferimento al RAV**,

- i. orientare la propria azione alla promozione della qualità del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati ai sensi del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, con particolare attenzione alle aree di miglioramento degli apprendimenti delle istituzioni scolastiche e formative direttamente, riconducibili all'operato del dirigente scolastico. A tali obiettivi regionali si aggiungono le priorità individuate nel RAV della singola istituzione scolastica. Gli obiettivi di cui sopra sono perseguiti nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni nonché con riferimento alla legge n. 107/2015, art. 1 c. 93.*

2. del **Rapporto di Autovalutazione** vigente;

3. del **Piano di Miglioramento triennio 2022-2025**;

4. della **Rendicontazione Sociale**;

5. dell'organico dell'autonomia assegnato all'istituzione scolastica per l'a.s. **2023-2024**;

6. degli spazi e degli edifici assegnati all'Istituzione scolastica da parte degli EE.LL.

7. degli adeguamenti che realizzati a cura dell'Istituzione Scolastica con appositi fondi per:

- a. accompagnare la transizione digitale della scuola italiana**, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento



- innovativi, connessi e digitali e potenziando le aule tematiche (musica, arte, stem).
- b. trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli** con gli spazi virtuali di apprendimento per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali;
 8. del DVR di Istituto e le regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19, concordati con RSPP e sottoscritti dallo Scrivente Dirigente Scolastico e dal medico competente dell'Istituto;
 9. dei finanziamenti assegnati all'istituzione scolastica e delle complessive disponibilità finanziarie della medesima e per i quali dovrà essere effettuata formazione e adeguata progettazione didattica al fine di raggiungere gli obiettivi indicati dai bandi:
 - a. **PON FESR c.d. DIGITAL BOARD**
 - b. **PON FESR c.d. CABLAGGIO AULE E LABORATORI E CONNESSIONE IN FIBRA**
 - c. **PNRR progetti in essere ex PNSD #4 - "SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER LE STEM"** - Missione 4, Componente 1, Investimento 3.2. PNRR;
 - d. **PNRR "SCUOLA 4.0"** Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.2 PNRR
 - e. **"Esperienza del cittadino nei servizi pubblici"** - PA 2026 - Progetto 1.4.1 PNRR,
 - f. **"Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud"** - PA 2026 - Progetto 1.2 PNRR;
 - g. **PNRR LINEA 2.1 [Decreto Ministeriale n. 66 del 12 aprile 2023](#)** Decreto di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche, in attuazione della linea di investimento 2.1 "**Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico**" nell'ambito della Missione 4, Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU;
 - h. **PNRR LINEA 3.1 [PNRR – Decreto Ministeriale n. 65 del 12 aprile 2023](#)** Decreto di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di **investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi"** nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – Regione VENETO.
 - i. **[COINVOLGIMENTO ANIMATORI DIGITALI](#) - [Progetto in essere del PNRR per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024. Decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, articolo 2 – "Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali" nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR.](#)**
 10. del **Piano di Formazione d'istituto** approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del **28 /06/2024** e dei **futuri aggiornamenti** a seguito di indagine sul fabbisogno formativo dei docenti e dei finanziamenti in corso di attribuzione dalla **Scuola capofila, dallo Stato e da fondi Europei** nell'ambito delle misure di intervento tese all'aggiornamento professionale dei dipendenti della P.A. e della Scuola in particolare;
 11. del fabbisogno formativo dei docenti e del personale ATA in materia di sicurezza, di competenze digitali e amministrativo contabili;
 12. della necessità di aggiornare **annualmente** il PTOF triennio 2022-2025;

RITENENDO che gli elementi di autoanalisi e di autovalutazione a disposizione dell'Istituzione scolastica inducano a redigere la revisione annuale del PTOF tenendo debito conto dei cambiamenti infrastrutturali, strutturali



e

formativi dei docenti in ragione dei finanziamenti ricevuti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, come sostituito dall'art. 1, comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Premessa

Il presente atto di indirizzo muove dai seguenti principi:

- la concezione dell'esercizio della libertà di insegnamento, costituzionalmente garantita, come diretta a promuovere la piena formazione della personalità degli alunni, ai sensi dell'art. 1 del D. lgs. 16 aprile 1994, n. 297 (Testo Unico);
- la concezione dell'istituzione scolastica come **"Comunità Educante"** ove le varie componenti agiscono nel rispetto degli ordinamenti della scuola pubblica dello stato, delle competenze e delle responsabilità loro affidate dalla norma di legge, partecipando alla gestione della scuola tramite gli organi collegiali e interagendo con la più vasta comunità sociale e civica, territoriale, nazionale e sovranazionale, ai sensi degli artt. 3 e 4 del menzionato T.U.

Ne consegue che l'assunzione di responsabilità, individuale e collegiale, di ognuna delle componenti costitutive della comunità scolastica rappresenta il fondamento imprescindibile dell'assegnazione di senso al presente Atto di Indirizzo e ai Piani Triennali dell'Offerta Formativa, che **spetterà al Collegio dei Docenti di aggiornare e di elaborare sulla base del detto Atto**, nonché l'irrinunciabile preconditione alla loro realizzazione, tale da sostanziare, corroborare e valorizzare la vita dell'intera comunità e dell'intera Istituzione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2022-2025, con la revisione **a.s 2024-2025**, dovrà declinare i seguenti **obiettivi e azioni**:

- 1.** Le **priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento, di nuovi percorsi e/o azioni all'interno del Piano di miglioramento, e eventuale integrazione di nuovi obiettivi formativi prioritari legati allo sviluppo dei temi di educazione civica, dovranno costituire parte integrante del Piano. Ancora, l'effettiva realizzazione del Piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.**
- 2.** **Ai fini della definizione dei criteri per gli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, tenuto conto:**



- a. degli **obiettivi degli interventi mirati al potenziamento delle competenze delle alunne e degli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti** tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio,
- b. dei **percorsi di mentoring e orientamento, di laboratori co-curricolari, di potenziamento delle competenze di base, motivazione e accompagnamento**
- c. della possibilità di **promuovere attività di co-progettazione e cooperazione** fra la scuola e la comunità locale valorizzando la sinergia con le risorse territoriali,
- d. delle **finalità delle azioni contenute negli Orientamenti**:
 - potenziare le competenze di base con ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
 - contrasto della dispersione scolastica e promozione del successo formativo attraverso un'ottica di genere, un approccio globale e integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti , promuovendo alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore;
 - inclusione sociale, cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive
 - ottimizzazione dell'inclusione scolastica attraverso la programmazione di attività per gli/le alunni/e con Bisogni Educativi Speciali tramite il potenziamento di strategie utili a favorirne l'inclusione, con particolare riguardo alla stesura dei PEI, in virtù degli ultimi orientamenti normativi e dei Piani di Studio Personalizzati per alunni/e con DSA e per alunni/e NAI o con Background migratorio. Promozione di attività volte alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo attivando azioni di informazione/formazione rivolte a alunni/e e famiglie nell'intento di promuovere l'educazione al rispetto reciproco

il Collegio dovrà progettare, attivare e coordinare le azioni contenute negli Orientamenti:

- **percorsi di mentoring e orientamento** (al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento sostegno disciplinare, coaching);
- **percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento** (le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi)
- **percorsi di orientamento per le famiglie** (per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori)



- **percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari** (percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio).

Al fine di provvedere alla programmazione e alla progettazione degli interventi occorre infine tenere conto della necessità di costituire un **TEAM PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA**, composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni, al quale **affidare la rilevazione, la progettazione e la valutazione degli interventi**

Il team, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni e coadiuva il dirigente scolastico nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali.

Il team potrà operare, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo il pieno coinvolgimento delle famiglie.

3. L'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto, già definito per il triennio 2022/2023 – 2023/2024 - 2024/2025, **si rende inoltre necessaria a partire dall'a.s. 2023/2024, per le classi quarte e quinte della scuola primaria**, in considerazione dell'introduzione dell'**insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quarte e quinte ad opera di un docente specialista** prevista dalla Legge di Bilancio 2022 per un **numero di ore settimanali non superiori a due**, al fine di **ridefinire per le classi quarte e quinte della scuola primaria il monte ore settimanale attribuito a ciascuna disciplina del curriculum**. Le finalità dichiarate da tale innovazione è di *"riconoscere l'educazione motoria quale espressione di un diritto personale e strumento di apprendimento cognitivo e promuovere nei giovani, fin dalla scuola primaria, l'assunzione di comportamenti e stili di vita funzionali alla crescita armoniosa, alla salute, al benessere psico-fisico e al pieno sviluppo della persona"*.
4. Nel definire **le attività per il recupero e il potenziamento del profitto**, anche attraverso **specifici progetti da monitorare e rendicontare**, si terrà conto dell'**osservazione sistematica dei rendimenti degli alunni**, con particolare riguardo ai risultati di **Italiano, Matematica, Inglese ed Educazione Civica**; della valutazione in itinere, formativa e sommativa; degli esiti degli scrutini infraquadrimestrali e di fine anno, anche a seguito dell'introduzione della divisione dell'anno scolastico in due quadrimestri; degli esiti dell'esame di stato; dei risultati delle rilevazioni INVALSI per **Italiano, Matematica e Inglese**; delle novità in tema di valutazione degli apprendimenti introdotte dal citato d. lgs. 62/2017.
5. I rapporti istituzionali che la Scuola intrattiene con il territorio, nelle sue diverse articolazioni, specie nell'ambito dell'orientamento in entrata e in uscita e dello svolgimento di progetti di classe e d'istituto, nonché le istanze che emergono da parte delle componenti genitori e studenti nella sede degli organi collegiali e di altri organismi di partecipazione, rappresentano una fonte di riflessioni e di stimoli che, già operanti nel RAV, contribuiscono a ispirare alcuni degli indirizzi del presente atto, specie nelle materie dell'**orientamento in entrata, dell'Educazione Civica, compresa l'educazione alla cittadinanza digitale**; della **diffusione della cultura tecnico-scientifica**, con particolare riguardo alle studentesse; della conoscenza, conservazione e **valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale**; **delle attività ludiche, sportive, artistico-coreutico-musicali-teatrali**.
6. **I progetti e le attività:**



- avranno come criterio prioritario per la presentazione la coerenza e la diretta derivazione dagli obiettivi di miglioramento contenuti nel RAV e e le priorità riprese nel Piano di Miglioramento (PdM), nonché con le necessità di recupero e potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze non raggiunte a causa della sospensione dell'attività didattica in presenza negli anni precedenti;
 - definiranno in modo forte e trasparente l'identità del nostro Istituto Comprensivo, una Scuola Diffusa di "tradizione" e con la "spinta all'innovazione": unita per una crescita comune in sinergia con Associazioni, Enti del terzo settore, Enti Locali e Famiglie;
 - tenendo in debito conto gli impegni finanziari derivanti dall'attuazione dei Fondi Comunitari; saranno improntati ad una didattica innovativa che rivaluti in chiave moderna il binomio insegnamento-apprendimento attraverso la Didattica laboratoriale attiva, il Project based learning, l'inquiry-based learning e, laddove possibile, attraverso una didattica per ambienti di apprendimento;
 - avranno preferibilmente carattere di trasversalità;
 - faranno esplicito riferimento all'organico dell'autonomia, in particolare per i docenti impegnati su cattedra riservata all'ampliamento dell'offerta formativa (Potenziamento ITALIANO e INGLESE alla SSIG) tutte le ore dovranno essere utilizzare prioritariamente per soddisfare il fabbisogno formativo degli allievi dell'istituto in relazione ad attività progettuali **deliberate in sede collegiale** tenendo conto del fatto che tali risorse umane potranno servire residualmente alla copertura delle supplenze brevi;
- Alla scuola primaria i posti su organico di potenziamento saranno utilizzati prioritariamente per:
- uniformare il quadro orario a 29,30/31 ore settimanali laddove necessarie ;
 - per i Progetti di recupero e potenziamento, da registrare e monitorare al fine di darne evidenza pedagogica, valutativa e amministrativa, utilizzando le funzioni del Registro elettronico all'uopo predisposto;
 - per l'ampliamento dell'offerta formativa in orario extra curricolare
 - per la copertura di supplenze brevi, laddove necessario;
- dovranno essere progettati, monitorati e rendicontati per favorire i processi correlati di Autovalutazione, Rendicontazione Sociale e Miglioramento.

I progetti e le attività previsti nel Piano saranno coerenti con i **traguardi** indicati nelle Indicazioni Nazionali, esplicitando i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere tramite una formulazione per competenze, abilità e conoscenze, gli strumenti di valutazione per rilevarne i risultati secondo un modello di monitoraggio e rendicontazione dell'istituto, impegnando il docente nel definire a priori:

- **obiettivi di miglioramento da perseguire;**
- **risultati attesi;**
- **indicatore di performance;**
- **target da raggiungere.**

Sarà chiaramente percepibile la distinzione tra progetti e attività dei singoli consigli di classe e team pedagogici, ricadenti direttamente nella programmazione curricolare dei consigli stessi/team pedagogici o dei singoli docenti, ciò anche ai fini della trasparenza dell'azione didattica e formativa in rapporto all'utenza e al territorio.

La revisione **annuale** del PTOF 2022-2025 prevederà la trasposizione dell'aggiornamento sulla piattaforma



appositamente predisposta dal Sistema Nazionale di Valutazione e reperibile in SIDI; dovranno essere pertanto sviluppate le seguenti sezioni:

- **la Scuola e il suo contesto;**
- **le scelte strategiche;**
- **l'offerta formativa;**
- **l'organizzazione;**
- **il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione.**

Dato l'impianto della l.107/2015, il Piano continuerà a fare riferimento in particolare ai seguenti commi dell'art.1:

commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):

- l'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, nella logica della massima inclusività possibile, anche in considerazione dell'introduzione nelle programmazioni della **Didattica Digitale Integrata**, quando ne ricorra la necessità, applicando laddove possibile i principi dell'[UNIVERSAL DESIGN LEARNING](#);
- il contrasto delle diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per **prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica**;
- la concezione della scuola come servizio aperto alla cittadinanza e al territorio, **laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica**, come luogo di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, impegnato a garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali, per le competenze loro assegnate dalla legislazione vigente;
- l'organizzazione dell'istituzione scolastica improntata ai principi costituzionali di buon andamento e di imparzialità, da cui discendono i principi normativo-organizzativi di massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico; di miglior utilizzo delle risorse e delle strutture; di **introduzione di tecnologie innovative e di implementazione di quelle già esistenti**; di coordinamento con il contesto territoriale, tramite il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- il **curricolo d'Istituto distinto per ordine e grado ma organico, verticale e connesso al sistema di valutazione**;
- la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e della comunità professionale scolastica, con lo sviluppo del metodo cooperativo, della collaborazione nella progettazione didattica, rispettando la libertà di insegnamento, l'interazione con le famiglie e con il territorio da realizzarsi tramite le forme della flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal DPR 275/1999, in particolare attraverso: il **potenziamento del tempo scolastico**, nei limiti della dotazione dell'organico assegnato all'istituzione scolastica, tenendo conto delle scelte degli studenti e delle famiglie e dei servizi messi a disposizione dagli Enti locali e garantendo il maggior numero di frequenza con le ore a disposizione.

commi 5-7 e 14 (potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia):

Sono definiti i seguenti **obiettivi formativi prioritari** dell'Istituto cui il Piano dovrà fare riferimento,



compatibilmente con l'organico assegnato all'Istituzione scolastica:

- innalzare i livelli degli esiti annuali e dell'esame di stato;
- innalzare i risultati di rendimento nelle discipline scientifico-matematiche tramite una didattica incentrata sul potenziamento della relative competenze, che coinvolga non solo il dipartimento di Matematica e Scienze bensì le scelte curriculari e didattiche di tutto l'Istituto;
- proseguire e, se necessario, sulla base dei caratteri e delle esigenze dell'utenza, **intensificare le pratiche di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda** attraverso corsi e laboratori per studenti con cittadinanza e di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali, altre istituzioni formative e il terzo settore, con l'apporto della comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali, e dei progetti di educazione peer to peer;
- **valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con riferimento all'inglese e alle altre lingue dell'Unione europea studiate** presso l'Istituto comprensivo, tramite **attività di scambio e di gemellaggio, realizzate anche per mezzo di modalità digitali**; attraverso l'uso della **metodologia CLIL**; attraverso la progettazione europea; attraverso i corsi extra curriculari per l'acquisizioni di certificazioni linguistiche;
- **ridefinire alla luce delle attese Linee guida, il curricolo d'istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica**, aggiornando:
 - traguardi di competenze;
 - obiettivi specifici/risultati di apprendimento;
 - la programmazione didattica con gli aspetti contenutistici e metodologici (tematiche e discipline coinvolte per anno di corso e tra primo e secondo quadrimestre, fra le quali: educazione alla **sostenibilità** intesa come educazione interculturale e alla pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra individui, gruppi e culture; educazione alla **cittadinanza attiva** e consapevole attraverso la conoscenza delle istituzioni italiane e ed europee e i relativi meccanismi di partecipazione democratica, compresi i sistemi elettorali; educazione alla **legalità**; educazione all'assunzione di responsabilità nonché alla solidarietà e alla cura della salute, propria e degli altri, dei beni comuni, ambientali, paesaggistici e del **patrimonio storico-culturale e artistico**, e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri reciproci; **educazione economico-finanziaria**; metodologie didattiche utilizzate, ecc.);
 - le modalità organizzative adottate (monte orario previsto per anno di corso, numero di docenti coinvolti, ecc.);
 - le iniziative di ampliamento curricolare a supporto dell'insegnamento di educazione civica;
 - i rapporti con le famiglie e il territorio, con l'indicazione delle modalità di rafforzamento della collaborazione con le famiglie e delle reti e convenzioni eventualmente attivate per favorire l'introduzione dell'insegnamento di educazione civica;
 - la valutazione degli apprendimenti, con l'indicazione dei criteri di valutazione specifici per l'educazione civica e gli strumenti utilizzati;
- sviluppare **comportamenti ispirati a uno stile di vita sano**, con particolare riguardo all'alimentazione e all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppare le **competenze digitali degli studenti**, riferite anche al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, alla cittadinanza digitale e alla sicurezza in rete nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- **potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio**;
- supportare l'apertura pomeridiana della scuola tramite **progetti di Istituto e attività di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze**;



- **sperimentare l'articolazione delle classi in gruppi**, anche tramite le risorse derivanti dall'organico di potenziamento, ai fini del personalizzazione della didattica (BES), del recupero e potenziamento, della valorizzazione delle eccellenze;
- **realizzare progetti che contemplino al loro interno azioni educative, ludiche, artistiche, musicali, teatrali, sportive, tutte riconducibili al sapere, saper essere, saper fare, per facilitare l'integrazione di tutti gli alunni, nel rispetto e nella valorizzazione delle diverse forme di intelligenza e dei linguaggi loro afferenti;**
- valorizzare le **pratiche di educazione cooperativa e fra pari** attivando progetti di orientamento tra la scuola secondaria di I grado e la scuola Primaria;
- valorizzare le **eccellenze e il merito** con contestuali sistemi di premialità anche attraverso la partecipazione a bandi, concorsi (interni o esterni) e avvisi pubblici.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali la revisione annuale del Piano farà riferimento ai seguenti obiettivi prioritari, finalizzando ad essi sia le risorse provenienti dal PNSD, sia le risorse provenienti dal Programma Annuale, da Fondi europei (PON e PNRR) o dall'ente locale:

- potenziare la **connettività e le reti** (cablaggio e/o wireless);
- istituire la figura dell'**amministratore di sistema (Supporto tecnico alle reti)**;
- istituire un gruppo di lavoro a supporto dei **processi di digitalizzazione (Animatore digitale)**;
- istituire un **TEAM** per l'innovazione e la ricerca didattico-metodologica che cure la **diffusione informale delle tecnologie e il miglioramento degli ambienti di apprendimento**;
- **acquisire devices e altre strumentazioni aggiornando o sostituendo quelle esistenti**;
- **realizzare laboratori di fabbricazione digitale, di scienze, di chimica, di tecnologia, di arte, eventualmente orientando la scuola verso una Didattica per Ambienti Di Apprendimento**;
- **utilizzare, previo accordo con gli EE.LL., spazi aperti del territorio biblioteche, teatri, centri sportivi, sale polifunzionali anche in collaborazione con le associazioni del territorio.**

Per ciò che concerne i posti dell'organico dell'autonomia (posti comuni, posti di sostegno, potenziamento), il Piano presenterà la destinazione delle risorse umane secondo l'organigramma di Istituto e per le seguenti finalità:

- esonero parziale del **primo collaboratore del Dirigente Scolastico a supporto dell'organizzazione**;
- copertura supplenze brevi;
- potenziamento e recupero delle competenze linguistiche, alfabetizzazione linguistica e sostegno in attesa del completamento dell'organico assegnato;
- progetti e attività di istituto.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il Piano terrà conto dell'organico di fatto e ulteriori organico in deroga assegnato alla Scuola.

Nell'ambito delle scelte organizzative dovranno essere previste:

- la figura del primo collaboratore del Dirigente Scolastico (SSIG);
- la figura del secondo collaboratore del Dirigente Scolastico (SSIG);
- le figure di coordinatori per la SSIG;
- le figure dei coordinatori per la Scuola Primaria;
- le figure dei Referenti di plesso;
- le figure delle Funzioni Strumentali;



- le figure dei coordinatori di classe e di team pedagogici;
- le figure dei coordinatori dei dipartimenti disciplinari;
- il Nucleo interno di Valutazione;
- il GLI;
- il/i referente/i per le prove INVALSI;
- i referenti per l'Educazione Civica di Istituto come previsto da normativa;
- il referente per la Formazione dei Neo-immessi come previsto da normativa;
- i tutor dei docenti in anno di prova;
- i tutor dei tirocinanti;
- i coordinatori dell'Educazione Civica in ciascun consiglio di classe e d'istituto, coincidenti con i coordinatori di classe;
- l'Animatore digitale, anche più d'uno;
- l'Amministratore di Sistema, quale referente per l'infrastruttura Hardware e Software;
- il responsabile dei laboratori STEM;
- il Team per l'innovazione e la Ricerca didattico-metodologica;
- il Team per la prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo;
- il Team per la prevenzione della dispersione scolastica e povertà educativa;
- il Team Scuola 4.0 (PNRR);
- componenti delle commissioni e di gruppi di lavoro a supporto delle funzioni strumentali e dei coordinatori di incarichi specifici (Es. Formazione, Progetti di istituto, Orientamento, Welfare, PTOF, Curricolo-Valutazione, Accoglienza e Continuità, INVALSI, istruzione domiciliare, commissioni elettorali, commissione per la formazione delle classi prime, per la valutazione delle candidature FF.SS);
- altri referenti sulla base del fabbisogno organizzativo e progettuale (Centro Sportivo Scolastico, Educazione alla Salute, Sicurezza, Piano triennale delle Arti, Rete delle piccole Scuole, gestione dei progetti attivamente);
- le figure del Comitato COVID-19, laddove necessario.

commi 10, 12, 124 (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

FORMAZIONE STUDENTI. Il Piano prevederà:

- l'organizzazione di **iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso**, anche in collaborazione con le istituzioni e le associazioni di volontariato che operano in tale settore nel territorio di afferenza;
- l'organizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere **l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione**, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM ai sensi del DM 65 del 12/04/2023;
- l'organizzazione di un piano di formazione extra curriculare nell'ambito delle risorse
- i piani di evacuazione.

FORMAZIONE DOCENTI. Il Piano, tenendo conto che il **Piano Nazionale per la Formazione dei docenti** non è stato

ancora aggiornato alla formazione obbligatoria sull'uso delle tecnologie e sulle discipline steam, prevederà l'organizzazione di iniziative di formazione rivolte ai docenti con priorità alle seguenti aree, direttamente derivate dal RAV e dai PdM, fatta salva la formazione obbligatoria e l'aggiornamento in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro:

- A. INNOVAZIONE DIDATTICA, METODOLOGICA E ORGANIZZATIVA, in particolare sulla predisposizione di curricoli verticali, la valutazione, l'attuazione e rendicontazione dei Progetti di istituto;
- B. PNSD: DIGITALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA (DDI) E DELL'ORGANIZZAZIONE; CITTADINANZA DIGITALE E SICUREZZA IN RETE;
- C. INCLUSIONE PER IL SUCCESSO SCOLASTICO;
- D. LA FUNZIONE DOCENTE, comprendendo le attività obbligatorie per i docenti in anno di prova e di supporto on-boarding per i docenti di nuovo incarico presso l'Istituto;
- E. FORMAZIONE DISCIPLINARE, compresa la formazione sulle tematiche STEAM, Educazione Civica, Prevenzione Bullismo, Prevenzione Dispersione Scolastica e Orientamento;
- F. FORMAZIONE SICUREZZA, eventualmente anche in ambito somministrazione farmaci e salva vita.

FORMAZIONE PERSONALE ATA. Il Piano di formazione di istituto prevede anche l'organizzazione di iniziative di formazione rivolte al personale ATA con priorità alle seguenti aree, fatte salve la formazione obbligatoria e l'aggiornamento in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro:

- amministrazione digitale e segreteria digitale;
- privacy;
- ottimizzazione dei processi di dematerializzazione e nuovi strumenti di lavoro;
- passweb;
- nuovi ambienti di apprendimento e laboratori (per gli assistenti tecnici assegnati dalla Scuola Capofila).
- codice dei contratti e aggiornamenti normativi

Va sottolineato che, per la formazione del personale docente e ATA, le iniziative di formazione saranno sviluppate sia dall'Istituto sia dalla scuola polo per la formazione, nonché dalle agenzie autorizzate. **Il D.S.G.A predisporrà un piano di formazione da inviare al referente per la formazione di istituto per l'integrazione.**

comma 16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

Il Piano confermerà la prosecuzione delle attività di sensibilizzazione sui temi della parità di genere, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni e i comportamenti negativi (bullismo, cyberbullismo) che impediscono il pieno sviluppo della persona umana nei contesti della vita politica, sociale, culturale, economica. Tali attività dovranno tenere conto delle diverse sensibilità culturali al fine di sviluppare il dialogo, il confronto critico delle posizioni e favorire la civile convivenza pur nella diversità di opinioni.

commi 28-29 e 31-32 (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

A seguito dell'emanazione delle Linee guida per l'orientamento, con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1,

comma 555, è stato modificato l'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21, prevedendo, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, percorsi di orientamento di almeno **30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di primo sia di secondo grado.**

Con l'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) il Ministero dell'istruzione e del merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curriculum della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa in fase di aggiornamento annuale del documento.

Il Piano pertanto dovrà prevedere la revisione delle modalità dell'**orientamento in entrata**, anche in relazione alle possibili restrizioni in caso di recrudescenza del COVID 19, e dell'**orientamento in uscita**, nonché dei passaggi tra un ordine e l'altro in relazione all'**accoglienza e continuità**.

commi 56-61 (*piano nazionale scuola digitale*)

Il Piano prevederà le azioni di implementazione delle attrezzature (Ambito Strumenti), le azioni di formazione del personale (Ambito Formazione e Accompagnamento), comprendenti ulteriore formazione dell'animatore digitale, del team per l'innovazione e la ricerca didattico-metodologica, dei docenti, del dirigente scolastico, del DSGA, degli assistenti amministrativi e tecnici; infine le azioni didattiche in favore degli studenti (ambito Competenze e Contenuti).

Il Piano dell'offerta formativa conterrà i criteri di valutazione disciplinari, del giudizio globale e del comportamento. Conterrà altresì indicazioni trasparenti sulle **modalità di valutazione** (prove scritte, orali, grafiche, pratiche, ecc.) e sul loro numero (congruità delle valutazioni) anche attraverso lo sviluppo e l'adozione di un **Protocollo di Valutazione** unico.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle **Funzioni Strumentali PROGETTUALITÀ ED INNOVAZIONE: -ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PTOF - CURRICOLO VERTICALE E VALUTAZIONE - AREA 1** -per la revisione annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in collaborazione con lo Staff del dirigente, con le figure di sistema e con il D.S.G.A e le Segreterie didattica e amministrativa, per essere presentato al Collegio stesso nella seduta del **18 settembre 2024**, salvo proroghe concordate con il Dirigente, in vista dell'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto e al fine di essere consultabile in SCUOLA IN CHIARO e sul sito dell'Istituto, in coincidenza con l'avvio delle attività per l'orientamento in entrata e in vista dell'apertura delle iscrizioni alle scuole per l'anno scolastico **2024-2025**.

Il Dirigente Scolastico
prof. ssa Claudia Ciocchetti
(firmato ai sensi del CAD)